

Una lettera di Francesco Putignani



Caro professore,

vedo che le tue riflessioni sulla fine vera o presunta della Sinistra anticolana hanno suscitato un legittimo interesse e credo che non possa esimermi dal dare il mio contributo, anche perché per due legislature ho rappresentato in Consiglio comunale il Partito democratico e ho ricoperto per nove anni il ruolo di Segretario del partito, del cui direttivo sono ancora membro.

Come siamo arrivati alla situazione attuale? Come è stato possibile arrivare a non avere più rappresentato il nostro schieramento politico con un candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative, cosa mai accaduta dal dopoguerra a oggi ad Anticoli?

Non è forse questo l'ambito adatto a ricostruire il travaglio che il nostro partito, parallelamente a quello nazionale, ha vissuto negli ultimi 10-15 anni. Abbiamo anche noi patito le conseguenze dell'antipolitica che si è impossessata di gran parte del nostro elettorato tradizionale, antipolitica sicuramente alimentata dalla durezza dello scontro che ha contrassegnato a lungo la vita politica del nostro paese.

Non è stato facile per me, in questo periodo, organizzare una opposizione efficiente e coraggiosa, che tenesse conto sia del desiderio di riappacificazione della nostra popolazione che della legittima denuncia delle scelte amministrative che abbiamo ritenuto sbagliate. Pochi si sono accorti del mio/nostro travaglio e del grande lavoro fatto in Consiglio comunale, dove mai ho trascurato di affrontare alcuna problematica con impegno e accurato studio delle carte e degli atti...

Pochi se ne sono accorti perché nessuno (e per nessuno intendo proprio nessuno) ha mai avuto la curiosità (se non la voglia di dare appoggio e conforto a chi si è sempre duramente anche se civilmente battuto e confrontato con la maggioranza uscente) di partecipare a un Consiglio comunale. A me toccò l'ingrato compito che mai fino ad allora era toccato alla Sinistra anticolana, quello di stare dalla parte di chi non comanda e non decide! Se ne sono accorti subito gli amici e i compagni che infatti si sono ben presto rinchiusi nel loro privato, lasciandomi di fatto solo. E solo ero anche all'ultimo comizio per il primo maggio, che organizzai in piazza qualche anno fa (non ricordo esattamente la data): gli amici e i compagni cominciarono a preferire le scampagnate e a me non toccò altro che prendere atto di una situazione che da solo non avrei potuto cambiare. Certo è stato facile per il centro anziani farsi spazio e organizzare con i soldi del Comune fave e pecorino rigorosamente senza politica e senza comizi.

Ma questa è storia vecchia, che forse non interessa più a nessuno. Così come forse non interessano a nessuno i dettagli di come si sia preparata nelle ultime settimane (ma io direi negli ultimi mesi, anche se in pochi ce ne siamo accorti) l'anomala alleanza che ha portato alla formazione della lista *Uniti per*

Anticoli. È stato fatto tutto rispettando le regole e le persone? Si è lavorato con chiarezza tenendo sempre al corrente il comitato elettorale di quello che stava accadendo? Si è lavorato con convinzione sulla possibilità di individuare e incoraggiare candidati sindaci rappresentativi del nostro schieramento? Si è valutata la connotazione politica del comitato elettorale che stava lavorando nell'ambito del circolo di un partito (l'unico organizzato ad Anticoli) e che quindi, qualunque soluzione avesse partorito, sarebbe dovuta essere una soluzione politica?

Ognuno, logicamente, ha la sua opinione sull'accaduto, anche se, ci tengo a precisarlo, non ho mai pensato che le decisioni prese, e che io ritengo profondamente sbagliate, siano state prese in malafede. Stimmo troppo le persone con le quali mi sono confrontato e scontrato su questa vicenda per pensare che abbiano potuto agire con ipocrisia. Resta però il fatto desolante che a me, come a moltissima gente che in questi giorni mi ha interpellato mostrandomi la sua amarezza, è stato tolto un diritto fondamentale, quello di poter scegliere tra due liste politicamente riconoscibili.

Che i due candidati sindaci siano espressione della destra anticolana, penso che non ci sia alcun dubbio e che almeno su questo non possiamo non essere tutti d'accordo. Come non penso ci siano dubbi sul fatto che noi abbiamo scelto di appoggiare una delle due fazioni in cui la destra anticolana si è spaccata dopo violenti scontri. Ci siamo fatti inglobare in uno scontro che non ci riguardava, di cui non conosciamo i motivi, abbiamo fatta nostra una guerra che nostra non era.

Era questo il modo migliore di cominciare una fase nuova? Abbiamo iniziato una campagna elettorale contestando scelte amministrative decise proprio da chi oggi rappresenta una parte predominante della nostra formazione. A quale *Arcobaleno* ci rivolgeremo nei prossimi giorni, a quello della lista numero 1 o a quello presente in *Uniti per Anticoli*? Io ritengo che si sia fatto un grosso errore, che se non sarà tale da un punto di vista elettorale (le ammucchiate a volte hanno successo!) lo sarà senz'altro dal punto di vista politico. Questo è ciò che penso, ciò che ho espresso ai miei amici e compagni e che ritengo sia giusto far sapere agli Anticolani.

Con affetto

Francesco Putignani